

INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Direzione regionale Lombardia
DirettorePIU (DPR n. 445/2000 e s.m. e i.) 15 29 U 9

INPS.4980.12/05/2021.0008333Al Presidente della Regione Lombardia
Attilio FontanaAll'Assessore al Welfare
Letizia MorattiAl Direttore Generale Welfare
Giovanni Pavesi**Oggetto:** Trasmissione telematica del certificato medico di gravidanza

L'art. 21 del decreto legislativo n. 151/2001 (T.U. maternità/paternità), modificato dal decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179 (Codice dell'Amministrazione Digitale) ha demandato all'INPS la definizione delle modalità di trasmissione telematica del certificato medico di gravidanza.

Con la circolare INPS n. 82/2017, sono state fornite le istruzioni ai medici del Servizio Sanitario Nazionale o con esso convenzionati per la trasmissione telematica dei predetti certificati.

Conseguentemente, la trasmissione del certificato telematico ha esonerato la donna a presentare all'Istituto il certificato di gravidanza o di interruzione della gravidanza in formato cartaceo.

I suddetti adempimenti, nonostante siano stati resi obbligatori dalla legge, risultano ancora oggi essere disattesi da parte di un numero non trascurabile di medici della Regione Lombardia, costringendo le gestanti alla presentazione del certificato di gravidanza in modalità alternativa all'invio telematico.

Si tenga presente che, in prima battuta, al fine di contemperare le esigenze delle gestanti con quelle della norma, in un'ottica di tutela di una categoria "fragile", la Direzione Regionale della Lombardia aveva dato indicazioni alle sedi di non

Piazza Missori 8/10
tel +39 02 85621230
direzione.lombardia@inps.it
www.inps.it

respingere le istanze corredate del certificato cartaceo, anche alla luce del fatto che l'inadempienza riguarda il medico e non la gestante.

Al riguardo, inoltre, si sottolinea come la materia in argomento sia stata oggetto di una serie di interventi da parte del Garante per la Privacy, allo scopo di tutelare la massima riservatezza delle informazioni dei dati personali contenuti nei certificati di gravidanza, garanzia che solo l'invio telematico del certificato è in grado di assicurare in quanto la presa visione dello stesso avviene esclusivamente da parte del personale medico competente.

Si tenga presente che in una residua percentuale di casi, le utenti continuano a presentarsi direttamente agli sportelli delle sedi dell'Istituto per la consegna della copia cartacea del certificato di gravidanza.

Se questa prassi è stata tollerata in passato dall'Istituto anche oltre il periodo transitorio previsto dalla circolare n. 82/2017, in considerazione delle mutate modalità di accesso agli sportelli per la situazione epidemiologica ancora in atto, si rappresenta che, a decorrere dal 1 giugno 2021, saranno accolte le certificazioni di maternità presentate esclusivamente in via telematica.

Pertanto, in relazione al perdurare dell'emergenza sanitaria e alla luce del fatto che, nonostante le iniziative adottate, continuano a permanere le criticità sopra esposte, considerato che il personale medico è in possesso di tutti i sistemi tecnologici atti a trasmettere telematicamente tali certificazioni (come, ad esempio, per la totalità dei certificati di malattia), nell'ottica costruttiva e collaborativa che contraddistingue i rapporti tra amministrazioni, si invita codesta Amministrazione a sensibilizzare le ATS ed i medici certificatori del SSN o con esso convenzionati, affinché provvedano alla trasmissione esclusivamente in via telematica dei certificati di gravidanza, al fine di non pregiudicare il diritto della gestante a vedersi riconosciuta l'indennità di maternità da parte dei datori di lavoro.

Cordiali saluti
Giovanni Di Monde
direttore regionale



Piazza Missori 8/10
tel +39 02 85621230
direzione.lombardia@inps.it
www.inps.it